



E metodo sia! Attivo però...

Le metodologie didattiche orientano e valorizzano il lavoro dei docenti e supportano l'acquisizione di competenze durevoli negli alunni. Le tecnologie amplificano e rendono efficace e condivisibile l'azione didattica.

iniziativa di formazione per gli ANIMATORI DIGITALI dell'Emilia-Romagna, aperta nell'occasione anche ai docenti dei team per l'innovazione ed a tutti i docenti interessati che gli Animatori vorranno invitare, proposta da USR Emilia-Romagna SERVIZIO MARCONI TSI / Equipe Formativa Territoriale

martedì 22 febbraio 2022 , 16.30 - 19.00 ON LINE webinar

piattaforma GoToWebinar USR Emilia-Romagna/Servizio Marconi TSI

Il link per l'iscrizione e la partecipazione (posti max previsti 920) inviato agli Animatori Digitali dell'Emilia-Romagna, che possono invitare all'evento i colleghi del team o anche altri. Per altre partecipazioni (es. da fuori regione, mail a tecnologie@istruzione.gov.it)

L'integrazione del digitale nelle diverse discipline scolastiche non può che passare per una didattica diversa, più attiva, meno trasmissiva, che consenta agli studenti di entrare in contatto con il mondo reale per trasformare le loro conoscenze in abilità e competenze. Il focus ampio sulle metodologie attive avviato ultimamente e su più fronti, dimostra che, per creare un nuovo paradigma educativo, è necessario per gli insegnanti acquisire nuove competenze metodologico-didattiche, più adatte a preparare i giovani alla complessità del mondo odierno e maggiormente efficaci per la scuola del nuovo millennio, affinché si riduca lo scollamento tra scuola ed esigenze del mondo moderno.

Per l'Animatore Digitale avere consapevolezza del contesto in cui supportare l'integrazione del digitale è fondamentale e favorisce la promozione di una formazione metodologico - didattica specifica alle esigenze dell'Istituto.

Il primo dei due webinar su metodologie attive si concentra su alcune metodologie spendibili nei vari ordini scolastici, fino ad incidere direttamente tra docenti nell'ottica di una condivisione che estende e potenzia le pratiche didattiche più valide attraverso una condivisione di buone prassi anche nella formazione in servizio.

Interventi di:

Ivan Graziani - Il cooperative learning come base comune per tutte le attività

Rita Marchignoli - Il metodo EAS (Episodi di Apprendimento Situati)

Vittoria Volterrani - Il PBL ad approccio Service Learning - Crescere persone respons-abili

Elena Pezzi - Blended Professional Learning Communities: impariamo insieme tra colleghi!



Abstract

Il cooperative learning come base comune per tutte le attività

Ivan Graziani

Apprendere in modo cooperativo

Parleremo di come organizzare dei gruppi che lavorino in modo cooperativo su un obiettivo condiviso avendo dei ruoli. Presenteremo delle strategie già utilizzate in classe in varie fasi di lavoro: iniziale, in itinere e finale, avendo in ogni caso cura di osservare attentamente e con strumenti l'intero processo.

Il metodo EAS (Episodi di Apprendimento Situati)

Rita Marchignoli

Fare didattica con gli EAS significa scegliere-progettare-valutare a partire da una porzione di azione didattica circoscritta nel tempo e nel contenuto. EAS è un SUPERFOOD della didattica: efficace, sostenibile, altamente professionalizzante.

Il PBL ad approccio Service Learning: crescere persone respons-abili

Vittoria Volterrani

Promuovere esperienze interdisciplinari autentiche in cui il metodo del PBL si adatta ad un approccio di servizio alla comunità, nel framework più ampio dell'educazione civica.

L'approccio Service Learning, anche accostato all'Agenda 2030 e alla Competenza Globale, è utile a sviluppare percorsi multidisciplinari e far acquisire competenze accademiche, trasversali e di cittadinanza attiva, in cui il digitale è parte integrante e propositiva.

Blended Professional Learning Communities: impariamo insieme tra colleghi!

Elena Pezzi

Per promuovere metodologie attive e innovative con gli studenti è fondamentale una formazione costante, attiva, condivisa. Percorsi di autoapprendimento, apprendimento tra pari, costruzione di comunità di scambio e formazione all'interno della propria scuola sono fondamentali per condividere esperienze, sperimentare sul campo e progettare insieme percorsi condivisi da applicare poi in classe. Con un occhio anche al di là delle nostre "quattro mura"...